

**Atletica** «Siamo felici, ma il titolo ci è sfuggito per un soffio: non siamo riusciti a completare la rimonta»

# Enrico e Filippo, gemelli staffetta

I fratelli Marino hanno lanciato la 4x400 della Bergamo 59 verso l'argento regionale

Successo in campo maschile  
**L'Atletica Bergamo si aggiudica la Quercia d'oro**

Enrico e Filippo portano nomi decisamente imperiali, un po' come i loro passaggi di testimone fra un giro di pista e l'altro: precisi, coordinati e sincronizzati. Roba da gemelli insomma. E non è un modo di dire.

**I GEMELLI MARINO** Sì, perché Enrico e Filippo di cognome fanno entrambi Marino, e di diverso hanno giusto fidanzate e l'altezza sulla carta d'identità: 1,84 per 64 kg il primo, 1,81 per 61 kg il secondo. Stessa data di nascita (29 settembre 1991), stesso paese di residenza (Mapello) stessa scuola (maturità imminente al Liceo Scientifico di Presezzo), stesso hobby (la musica), stesso allenatore (Angelo Alfano) stessa passione sin da bambini (l'atletica); nel piccolo universo di monozigoti e siamesi è quello che li rende un po' speciali.

**QUESTIONE DI CAMBI** A livello nazionale ci sono gli altisti Giulio e Nicola Ciotti, eterni rivali di Bettinelli. A Bergamo le gemelline terribili del mezzofondo Sara e Greta Rudelli, in forza alla Saletti. Nessuno, però, come i fratelli Marino prova l'ebbrezza di un passaggio di testimone in corsa con il proprio fratello gemello. Vuoi mettere l'affiatamento? «Sì, è un particolare che ci aiuta - parte Filippo, che nel 2009 s'era preso una pausa di riflessione dalla pista - rende tutto più naturale». «Gareggiare con lui è un piacere - gli fa eco Enrico, che ha messo le scarpe

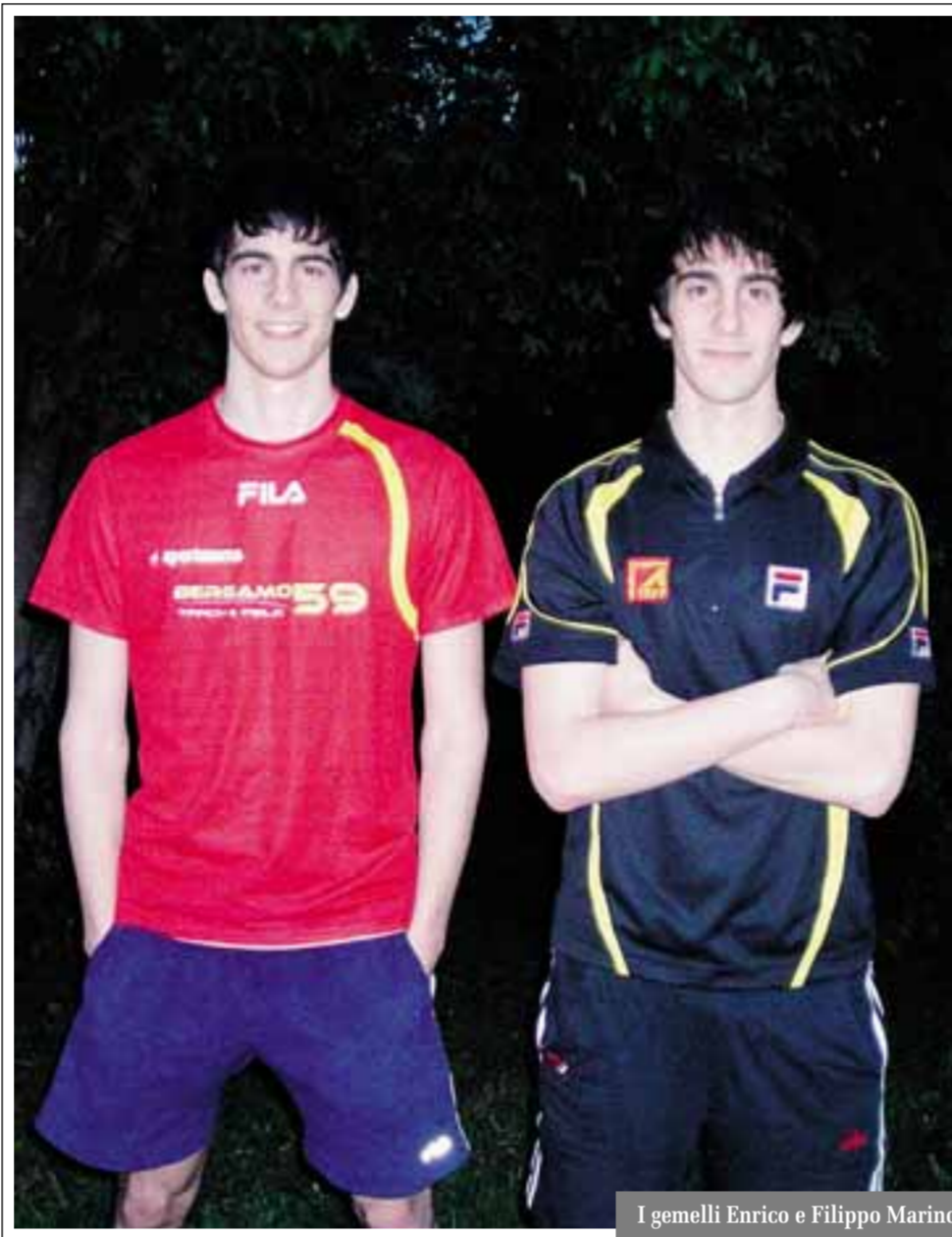
chiodate ai piedi la prima volta nove anni fa - prima però viene la squadra e poi noi due: in passato ci è capitato di dover lasciare alternativamente spazio a altri, ma abbiamo capito».

**STAFFETTA D'ARGENTO** Quest'anno, in casa Atletica Bergamo 59 Creberg si punta forte su di loro, e l'inizio è stato decisamente promettente. Lo scorso weekend la 4x400 giallorossa (lanciata da Nikita Markin e traghettata al

traguardo da Daniele Ceroni) ha fatto un figurone: pur priva di un paio di uomini di punta ha conquistato l'argento regionale assoluto, con un 3'20"86 li a stampare il secondo miglior crono under 20 in Italia dell'anno dietro la Ca.r.i.r.i: «Siamo felici anche se il titolo è sfuggito di un soffio - dicono all'unisono i due, nell'occasione secondo e terzo frazionista - peccato solo che la Forti e Liberi di Monza è arrivata avanti di poco (44 centesimi) e non siamo riusciti a completare la rimonta. Però questa prestazione ci lascia ben sperare per il futuro».

**OBIETTIVO CAMPIONATI ITALIANI** Già, il futuro. Se a livello di squadra (ossia con la staffetta del miglio) il sogno è quello di bissare il titolo tricolore del 2009 «Difficile ma non impossibile», a livello individuale, i gemelli Marino proveranno a dare l'assalto al minimo per i campionati italiani junior (50"04). Complice un fisico che è cresciuto gradualmente nel tempo, sarebbe la loro prima partecipazione: «Ci credo perché sabato scorso mi hanno cronometrato in 49"9», dice uno. «Mi hanno detto che ho viaggiato a 49"7» chiude l'altro. Inutile specificare quale dei due. Chi li conosce dice che, se quel giorno arriverà, non potrà essere in contemporanea.

Luca Persico



I gemelli Enrico e Filippo Marino

## REGIONALI STAFFETTA

### BERGAMO, AL SALETTI DI NEMBRO IL MODULO VINCENTE È IL 4-3-3

L'Atletica bergamasca dà spettacolo con il suo 4-3-3. Stavolta però non centrano moduli calcistici, ma la composizione del medagliere ai termine dei campionati regionali di staffetta disputati al centro sportivo Saletti di Nembro: 10 le medaglie messe complessivamente in bacheca da formazioni orobiche, in un appuntamento che ha portato sulle sponde del Serio 750 atleti, assegnando 22 titoli e fatto registrare crono d'interesse nazionale. Detto a parte dell'argento della 4x400 assoluta (dove Barcella, Giacinti, Mores e Pelizzoli hanno regalato un bronzo all'Easy Speed 2000 crono 3'21"55), l'Atletica Bergamo 59 Creberg si è consolata del ko dell'attesa 4x100 allieve grazie all'oro della 4x400 allievi (Ceroni, Daminelli, Traore e Verzeri, crono 3'25"83). L'Estrada ha calato il tris: primo posto della 4x100 cadette formata da Ferrara, Villa, Signorelli e Robustelli Della Cuna (50"54, miglior crono italiano del 2010). Secondo per Agiardi, Cacopardo, Cattaneo e Truzzi nella stessa categoria al maschile (47"20), come d'argento è risultata la 3x1.000 cadetti (Boubayonne, Fanzaga e Leonardi 8'34"80). Specialità tutta orobica: a completare il podio sono state infatti l'Atletica Valle Brembana (oro per Cavagna, Epis, Gritti, 8'20"15) e la Saletti Nembro (bronzo per Persico, Vitali, Zanchi, in 8'37"34). Nel mezzofondo, la quarta medaglia di giornata è stata quella del trio della 3x800 ragazzi dell'Atl. Casazza (Madaschi, Nicefori e Parolini, 7'40"80), che ha chiuso a un tiro di schioppo dal Cus Pro Patria (7'39"49). Ultima in ordine di menzione ma non certo d'importanza la bella cavalcata della 4x100 ragazzi dell'Atl. Brembate Sopra, con David Frigerio, Lorenzo Manzoni, Gabriele Segale e Daniele Spada a battere concorrenza e sfidare la velocità della luce con un promettente 52"21.

L.P.

## IN BREVE

### Maratona del Riso Festeggia Zenucchi

→ A una settimana di distanza dal titolo italiano sui 50 chilometri, Emanuele Zenucchi si toglie la soddisfazione di vincere anche la Maratona del Riso di Vercelli. 2h30'44" il crono dell'inoscidabile 40enne della Recastello Radici Group che ha preceduto Andrea Gornati (2h39'38") ed Enrico Stivanello (2h42'12"). Zenucchi vede salire così a 38 i successi in carriera sulla distanza dei 42 km e 195 metri.

### Marcia: ad Alessandria Giupponi vince la 10 km

→ Promettente successo a Alessandria per Matteo Giupponi: il marciatore di Villa d'Almè, in partenza per la Coppa del Mondo, in Piemonte ha vinto un 10 chilometri in 42'26"01 (21'08 il passaggio ai 5.000 metri) nell'ultima uscita prima dell'appuntamento di Chihuahua, in Messico, in programma il 16 maggio. Con lui in azzurro anche Daniele Paris, Andrea Adragna e Federica Curiazzi, a formare un quartetto bergamasco senza precedenti.

### Trofeo Frigerio a Cremona Cinquina bergamasca

→ Il Trofeo Frigerio parla ancora bergamasco. Cremona ha ospitato la settimana prova del circuito del nord Italia riservato alla marcia e Bergamo ha raccolto cinque successi: l'Us Scanzosiate sorride per quelli di Roby Defendenti fra gli assoluti e di Nicole Lombardi fra le cadette. Fra gli allievi ok Marco Arrigoni (Estrada). Le vittorie di Tinca Gardenghi fra le esordienti e di Lidia Barcella fra le ragazze, consentono invece alla Villessè di allungare in classifica generale.

**Serie D Mister Vecchi:** «Sarebbe l'ennesima ciliegina sulla torta. Nessun regalo a nessuno»

## Tritium da record: «Chiuderemo senza ko esterni»

### TERZA CAT. - GIR. C

**AZZANESE** 1  
**CIVIDINO QUINTANO** 0

**RETE:** 37' st Pelliccioli.  
**AZZANESE:** Stroppa, Capoferri (1' st Facchetti), Cornolti, Scarpellini, Anania, Zini, Zana (28' st Pelliccioli), Locatelli, Volpato, Brolis (48' st Eshun), A. Suardi, All. Simeone.  
**CIVIDINO QUINTANO:** Perletti, Casari, Bettolini (23' st M. Pagani), Danesi, S. Pagani, Modina, Finazzi (22' st Chiari), Mazzola (16' st N. Pagani), C. Calissi, Toti, M. Armici (1' st P. Armici), All. Bliani.  
**ARBITRO:** Trazi di Bergamo.

**AZZANO SAN PAOLO** Termina 1-0 il recupero della penultima giornata di Terza categoria. Primo tempo dominato dai padroni di casa, che pur non avendo nulla da chiedere al torneo prendono in mano le redini. La prima emozione al 5', quando Zana s'incunea in area di rigore e non trova il bersaglio. Al 22' grande spunto di Brolis, che elude l'intervento di un paio di difensori e lascia partire un tiro che coglie la traversa. Tre minuti dopo si vedono per la prima volta gli ospiti con un' iniziativa di Bettolini, il cui tirocross attraverso l'intero specchio della porta senza trovare alcun compagno. Nel finale ancora pericolosi i locali in due circostanze: al 42' con una punizione di Scarpellini e al 44' con una stoccata dalla distanza di Anania. Nella ripresa, al 7', palo di Zana. Gli ospiti sembrano più in palla rispetto alla prima frazione di gioco. Sono però i locali ad aggiudicarsi l'incontro, al 37', con un gran tiro da fuori area di Pelliccioli. Traversa in recupero di M. Pagani.

Francesco Fontanarosa

Da quando la Tritium ha vinto il campionato (11 aprile dopo la vittoria sul Darfo), nel girone B di serie D non è cambiato niente. La Tritium continua a infilare successi (77 punti e 3 vittorie di fila contro Caravaggio, Oltrepè e Colognese), e le «presunte» avversarie dirette continuano a perdere terreno. E così la capolista, dopo aver eguagliato l'exploit di Val di Sangro (2005/06) e Alessandria (2007/08), capaci come la Tritium di chiudere i conti con 5 turni di anticipo, può andare a caccia di altri record.

Il vantaggio abducono sulla seconda, per esempio, sta sgretolando ogni precedente (ora è salito a +24 sul Renate; prima i distacchi più ampi erano stati di Montichiari (98/99) e Isola Liri (2007/2008) con +18 al termine del campionato), assumendo proporzioni quasi imbarazzanti per le inseguitrici. Inoltre la Tritium è l'unica squadra che in D, a livello nazionale, non ha mai perso fuori casa. Ed è proprio questo il traguardo che sta più a cuore sulle sponde dell'Adda. Lo conferma il tecnico Stefano Vecchi, che tra l'altro, l'anno scorso, alla guida della Colognese, riuscì a chiudere il campionato imbattuto nelle gare interne: «Finire il torneo sen-

za ko esterni sarebbe l'ennesima ciliegina sulla torta - dice il mister abduano -, ci manca una sola partita fuori casa: l'ultima giornata, a Sesto, contro la Sestese che sarà ancora impegnata ad evitare i playoff. Insomma, siamo vicini all'obiettivo, però l'ultima curva è insidiosa».

La Tritium comunque è stata di parola: «Niente regali, vogliamo onorare il campionato fino in fondo provando a vincere le 5 partite che mancano», si era detto dopo la festa di Darfo, e la promessa, per il momento, è stata mantenuta: «La squadra vuole sempre vincere - spiega Vecchi -, e i nostri attaccanti hanno una gran voglia di aumentare il loro bottino stagionale. E poi c'è la volontà di legittimare ulteriormente la vittoria del campionato dimostrando che questa squadra avrebbe vinto anche

in presenza di una concorrenza più agguerrita». Domenica c'è il Cantù in casa e poi la Sestese fuori: si può sfondare il muro degli 80 punti (gli 87 punti del Montichiari nel 98/99 sono comunque irraggiungibili ndr): «I ragazzi sono determinati e si stanno divertendo - chiude Vecchi -, quindi tutto è possibile: ma occhio all'ultima con la Sestese».

Paolo Vavassori

## CALCIO FEMMINILE

### ATALANTA KO, RETROCESSIONE VICINA

**RETI** - 38' pt Girelli, 45' pt Boni, 7' st e 28' st Daroca, 14' st Gabbiadini, 43' st Salvatori.  
**BARDOLINO** - Brunozi, Ledri, D'Adda, Parisi, Filippuzzi, Tuttino, Paggiotti, Gabbiadini (30' st Del Fanti) Girelli (1' st Daroca), Boni (38' st Salvatori), Motta, All. Longega.  
**ATALANTA** - Filippi, Pedretti (7' st Puja), Bonati, Piacezzi (1' st Poeta), Calò, Ceroni, Scarpellini, Spini, Picchi (1' st Giacinti), Prost, Mangili, All. Zancani.  
**ARBITRO** - Marchetti di Vicenza.  
L'Atalanta femminile ha un piede e mezzo in serie A2. Dopo la mazzata a tavolino (sconfitta con il Brescia decisa dal giudice sportivo e situazione salvezza rovesciata), arriva quella col Bardolino, che è da sempre abituato a vincere in goleada contro le bergamasche. Un 6-0 che rischiava addirittura di fare retrocedere le nerazzurre già sabato, visti i risultati delle altre: Chiasellis e Brescia vincono e sono salvi, ma il Venezia pareggia e rimane avvicabile almeno sulla carta, anche se serve un'impresa con 5 punti da recuperare in due partite. Zonca propone una squadra giovane, che regge quasi un tempo: poi, Girelli, Boni, Daroca (doppia), la bergamasca Gabbiadini e Salvatori abbattono l'Atalanta.

### MOZZANICA-TRADATE ABBIATE 1-2

**RETI** - 29' pt e 32' st Regalini, 45' st Mistrini.  
**TRENTO** - Di Bernardo, Tagini, Piana, Orlandi, Celentano, Caffio (25' st Zella), Zagotto (39' st Greppi), Pasinetti, Russo, Colombo (32' pt Leoncini), All. Mariotti.  
**MOZZANICA** - Rottoli, Bernardi (45' st Rimondi), Tonani, Locatelli, Asperti, Panzini, Mistrini, Tarenzi, Fumagalli, Piccinno (31' st Gatti), Piccinno, All. Lanzani.  
Il Mozzanica fa due Regalini. Una doppietta dell'attaccante del Tradate Abbiate vale il secondo ko stagionale, primo in casa per la squadra biancazzurra, ormai con la pancia piena dopo avere festeggiato la promozione con tre turni di anticipo. Le bergamasche hanno ancora l'obiettivo del raggiungimento del primo posto, che diventerebbe sicuro in caso di un punto nelle partite contro Como e Ravenna, vanificando i tentativi del Vinti, che ora è a -5 e in caso di arrivo a pari punti sarebbe secondo per via degli scontri diretti. La partita con il Tradate vede le ragazze di Lanzani deconcentrate e punite da un'avversaria in nove (rosso a Russo), con la doppietta di Regalini. Mistrini accorcia al 90'.

M.S.

**Pallanuoto A2** Battuto il quotato Plebiscito

## Colpaccio Errestampa

**ERRESTAMPA BERGAMO** 10  
**PLEBISCITO PADOVA** 9

**PARZIALI:** 3-3, 3-1, 1-1, 3-4.  
**ERRESTAMPA BERGAMO:** Canova, Morotti, Cuomo, Morena, Rota 1, Crivelli 1, Sessantini 1, Ginocchio, Baldi, Simpkins, Pelizzoli 3, Pesenti 3, Regonesi 1. All. Pelizzoli.  
**PLEBISCITO:** Caprani, Conte, Petronio 1, Bacelle 4, Gottardo, Barbato 1, Filippetto, Alberto Trevisan 2, Zanovello, Moldvai 1, Sentic, Antonio Trevisan, Tomasella. All. Jurcevic.  
**ARBITRI:** De Gregori e Baglietto di Roma

Porta bene il turno domenicale alla Errestampa Bergamo, che al termine di una partita quasi perfetta ferma la marcia del quotato Plebiscito Padova, che prima di arrivare a Bergamo era staccato di un solo punto dalla capolista Camogli. I bergamaschi hanno mostrato grande grinta e hanno messo in mostra una buona difesa con un ottimo Canova tra i pali, contro i quali Padova si è trovato spesso in difficoltà. Per i bergamaschi, che sono sempre stati in vantaggio, triplette di Pesenti e Pelizzoli e reti di Crivelli, Sessantini, Rota e Regonesi.

Pessima la direzione di gara, con un rigore inesistente concesso a Padova a 12 secondi dalla fine e quattro bergamaschi (Morotti, Morena, Rota e Crivelli) che non hanno potuto concludere la partita in vasca per decisioni arbitrali.

Silvio Molinara

## A2 FEMMINILE

### GN OSIO-TRIESTE 8-8

**PARZIALI** - 2-2, 3-1, 1-2, 3-3.  
**GRUPPO NUOTO OSIO** - Cattellani, Terranova, Dario 2, Donedà 2, Fiorendi, Mangili, Tocchetti 1, Gualandri, Menga, Rosso 1, Magni 2, Bacis, Bocchi, All. Bacigalupo.  
**TRIESTE** - Bisconti, R. Colautti 1, Pegoraro, Santinelli 2, Di Giovanni, Stefanini, Pyreseva 3, Pedà 2, L. Colautti, Ratelli, Somig.  
**ARBITRO** - Colombo di Como.

Pareggio interno per il Gruppo Nuoto Osio che nella settimana di ritorno della A2 femminile conclude sull'8-8 con il Trieste, altra squadra, come quella bergamasca, di centro classifica. Le ospiti hanno un buon avvio e dopo pochi minuti si trovano avanti per 2-0, ma l'Osio riesce a chiudere in parità il parziale grazie alle due reti nel finale di Marta Magni e Sara Dario. Trieste ancora in vantaggio nella parte iniziale della seconda frazione, ma poi l'Osio inserisce il turbo e si porta con 5-3 con reti di Alexia Tocchetti, Federica Donedà e Sara Dario. Terzo tempo equilibrato con l'Osio sempre in vantaggio grazie alla marcatura di Marta Magni e nel quarto parziale serie di ribaltoni, con Trieste che dal 6-5 passa al 6-7; l'Osio pareggia con Cinzia Rosso e si riporta avanti con Federica Donedà e a 31' dalla fine arriva per Trieste la rete dell'8-8. A 20' dalla sirena finale l'Osio non sfrutta una superiorità numerica e la partita finisce in parità. Domenica alle 12.30 le ragazze di Osio saranno impegnate a Livorno.

Si. Mo.